

	 <p style="text-align: center;">ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "EDOARDO AMALDI"</p> <p>CEIS03300E S. MARIA C.V. (CE)</p>	
<p>▶ LICEO SCIENTIFICO AMALDI - VIA MASTANTUONO - CEPS033011 INDIRIZZI DI STUDIO: LICEO SCIENTIFICO DI NUOVO ORDINAMENTO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO LINGUISTICO</p> <p>▶ LICEO CLASSICO NEVIO - P/ZA BOVIO - CEPC0331T</p>		

Prot. n° 7758/2016

LICEO GINNASIO "C. NEVIO"

81055 Santa Maria Capua Vetere (CE) – Piazza Bovio
tel. 0823/846323/846618- fax 0823/ 846323 - Email: ceiss03300e@istruzione.it

PIANO DI EVACUAZIONE

anno scolastico 2016/2017

AGGIORNATO IL 31/10/2016

PROSSIMA REVISIONE IL 31/10/2017

PIANO DI EVACUAZIONE

RELAZIONE

IL LICEO CLASSICO CNEO NEVIO

Il Liceo Ginnasio Cneo Nevio è ospitato in una storica struttura nel centro storico di Santa Maria Capua Vetere, che si sviluppa su tre piani: al piano terra sono dislocati gli uffici, i servizi, la palestra ed i laboratori mentre al primo ed al secondo le aule per l'insegnamento con i relativi servizi. Il tutto è collegato da due scale in muratura (scale di sicurezza 1 e 2), da una scala in ferro di emergenza (scala di sicurezza 3) e da un ascensore per i portatori di handicap.

Il tutto è meglio evidenziato nei grafici planimetrici che fanno parte integrante del presente documento.

L'Istituto ospita 397 alunni e 43 lavoratori tra personale ATA e docenti, per cui rientra nel rischio medio secondo il D.M. del 10/3/1998.

Prima di procedere alla stesura del presente piano di evacuazione ci si è incontrati con il R.L.S. e gli addetti all'emergenza per individuare le zone di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.

Il presente piano di evacuazione è uno strumento operativo attraverso il quale, previo uno studio approfondito, sono state pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

La gestione dell'emergenza è un aspetto molto importante per l'organizzazione dell'unità scolastica, essa è menzionata nel Titolo I sez. VI del D.Lgs 81/08 e presuppone il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori scolastici. Il D.Lgs 81/08 sottolinea, infatti, che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento di un unico obiettivo che è quello di innalzare i livelli di sicurezza. Il piano di evacuazione fa parte di quel complesso di disposizioni atte a evitare o diminuire i rischi connessi a determinati pericoli. È bene precisare che "rischio" non è uguale "pericolo", anche se nel linguaggio comune il termine "rischio" viene utilizzato come sinonimo di "pericolo". Nel contesto in cui ci muoviamo **il pericolo "rappresenta la proprietà intrinseca di una determinata entità (sostanza, evento, ecc.) di causare danni; il rischio è invece legato alla potenzialità o frequenza del verificarsi dell'evento dannoso."**

La sicurezza dunque, intesa come riduzione delle soglie di rischio va perseguita non perché vi è un ritorno o perché si evitano sanzioni penali ma perché è giusto perseguirla. Se non si compie questo salto culturale nell'approccio alla sicurezza non si ottengono risultati né con leggi o norme più restrittive né con investimenti per modifiche. Solo tenendo presente questi principi si può interpretare il D.Lgs 81/08 e scoprire aspetti che vanno al di là del semplice dovere di applicazione.

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste nel seguente piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificabili con i seguenti eventi:

- incendi di grosse e media dimensione (tutti quelli che non possono essere spenti con l'uso degli estintori in dotazione) che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- incendi di grosse dimensioni che si sviluppano in zone limitrofe all'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

È bene tener presente che in ogni caso il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibile. Per questo occorre:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- aver fiducia in se stessi;
- avere un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità;
- saper reagire all'eccitazione collettiva;
- ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza per facilitare le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi.

Inoltre affinché il piano garantisca la necessaria efficacia bisognerà rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità.
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Oltre agli incarichi nominativi ognuno dovrà seguire determinate procedure:

Il Capo d'Istituto: Prof.ssa Rosaria BERNABEI

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori.

Infine, avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente e collaboratori

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici addetti alla prevenzione incendi ed emergenze:

C.S. Giuseppe Fabio, Prof. Carlo Guarino, C.S. Vincenzo Andreozzi, Prof.ssa Caterina Meccariello, C.S. Nerina Florio, C.S. Benedetta Capone

dovranno:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico (in tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare i ragazzi);
- controllare che gli allievi aprino e serrano i file e eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta e compilare l'apposito modulo (allegato);

- operativamente dovranno telefonare al 115 dei Vigili del Fuoco dando indicazioni precise sull'ubicazione dell'istituto;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, qualificandosi, dovranno dare indicazioni semplici e precise del/dei locale/i ove esiste emergenza.

Una volta raggiunta la zona di raccolta faranno pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Considerate le oggettive difficoltà che qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, l'uscita dei ragazzi con handicap si predispone in coda alla classe.

Il personale non docente

- Un addetto tra i collaboratori sarà nominativamente incaricato di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.
- Uno o più operatori avranno l'incarico di suonare il campanello particolare;
- Disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico);
- Aprire le porte di uscita.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dall'allievo designato come apri-fila e chiusa dall'allievo serra-fila);
- rimanere collegati tra loro in fila per due allacciati per mano;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- 1 ragazzo apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 1 ragazzo serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione (Allegato).

ASSEGNAZIONE DI COMPITI SPECIFICI AI FINI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA	
EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	Prof. C. GUARINO
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	a.a. A. DATTILO - a.t. S. FEMIANO
CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	cc.ss. FABIO G. - V. ANDREOZZI
CHIAMATE DI SOCCORSO	Prof. C. GUARINO - a.a. A. DATTILO - c.s. B. CAPONE c.s. N. FLORIO – Prof.ssa C. MECCARIELLO
INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DELL'ACQUA	c.s. V. ANDREOZZI - c.s. G. FABIO – c.s. B. CAPONE
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE D'USCITA	c.s. FABIO G.
CONTROLLO DELL'APERTURA DELLE PORTE E DEI CANCELLI SULLA VIA E PIAZZA PUBBLICA	c.s. ANDREOZZI C. - B. CAPONE

MISURE

- Fogli informativi per gli alunni all'albo delle classi recante le norme di comportamento in caso di incendio o terremoto (allegato);
- Affissione ai piani di planimetrie con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e della distribuzione degli estintori;
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce;
- Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una rapida individuazione delle vie di fuga;
- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta;
- Seminario di formazione per il personale docente sul comportamento da tenere in caso di pericolo;
- Esercitazioni di evacuazioni per gli allievi, da effettuare almeno due volte nel corso dell'anno preferibilmente ad inizio e fine anno;

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Capo d'Istituto o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione verrà diffuso attraverso una sirena, attivata da un addetto, il cui suono sarà ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme.

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Appena diramato l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto di lavoro tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente, egli prenderà il registro di classe e guiderà gli allievi verso l'uscita, con passo svelto ma senza correre, seguendo il percorso previsto dal piano.

Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dell'allievo apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

L'alunno con il compito di serra-fila aprirà la finestra, spegnerà la luce, chiuderà la porta dell'aula lasciata vuota.

In particolare, nell'edificio del Liceo Ginnasio C. Nevio di Santa Maria C.V. gli alunni ed il personale docente e non, seguiranno il seguente ordine di uscita:

PIANO TERRA

AULA	LOCALE DIVERSO	DIREZIONE
05		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
07		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
08		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	PRESIDENZA	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	VICEPRESIDENZA	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	LABORATORI INFORMATICI	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	UFFICIO DI SEGRETERIA	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	SALA DOCENTI	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	W.C. ALUNNI/E	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)
	W.C. INSEGNANTI	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso l'ingresso principale)

PIANO PRIMO

AULA	LOCALE DIVERSO	DIREZIONE
101		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
102		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
103		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
104		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
105		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
106		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
107		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
108		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
109		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
110		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
111		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
	W.C. ALUNNI/E	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
	W.C. INSEGNANTI	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)

PIANO SECONDO

AULA	LOCALE DIVERSO	DIREZIONE
201		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
202		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
203		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
204		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
205		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)
206		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
207		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
208		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
209		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
210		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>3</u>)
211		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
212		CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
	W.C. ALUNNI/E	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>2</u>)
	W.C. INSEGNANTI	CENTRO DI RACCOLTA PIAZZA BOVIO (attraverso la scala di sicurezza <u>1</u>)

Nell'area di raccolta l'insegnante farà l'appello, valuterà la situazione: in caso di simulazione di incidente grave, dopo 2-3 minuti il suono della campanella inviterà a rientrare in aula. In caso di emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso; in questo caso, valutata l'opportunità e con tutte le misure del caso, gli alunni verranno autorizzati ad allontanarsi per il resto della giornata; effettuato l'appello, l'insegnante avrà cura del registro accertandosi che sia restituito al Dirigente Scolastico. E' importante ricordare che in presenza di emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà obbligatorio rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra.

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

DESIGNAZIONE APRI-FILA, SERRA-FILA E DIFFICOLTÀ MOTORIE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

classe	aprifila		Serrafila *		difficoltà motorie	
	titolare	supplente	titolare	supplente	titolare	supplente
1A	LA PORTA D.	TROTTA G.	MONACO G.	CAMPOCHIARO M.E.	MONACO A.	LA PECCERELLA V.
2A	FIORILLO F.	LAMBERTI A.	MONTEBUGLIO M.	LO SAPIO G.	ZANOTTI F.	CUCCO A.
3A	SANTAGATA S.	NATALE S. A.	DI MURO F.	SALVATI R.	DI TOMMASO R.	GIRARDI R.
4A	FABOZZI M.	D'AMATO M.	GRAZIANO S.	BIASIUCCI E.	APRILE M.	FEOLA F.
5A	RAIMONDO C.	MINGIONE C.	MARRA M.P.	MOSCARIELLO S.	CANZONIERI D.	RICCIO A.
1B	PILIEGO F.	GALENO F.	VILLASSERO .	PAPALE D.	CAPALDO E.	CERBONE A.
2B	VISCIANO R.	AIRULO E.	CANALE R.	MINGIONE A.	MEROLA B.	QUARRACINO L.P.
3B	LAGANA' M.V.	COCCHIARO N. P.	CIARMIELLO F.	STEFANELLI M.	CEMBALO F.	RECCIA G.
4B	FUSCO A.	DAVIDE E.V.	CARICCHIA E.	DI MAURO G.	STELLATO G.	SANTORO F.
5B	RUSSO A.	IANNIELLO M.	SORBO A.	CIASCA G.	MASSARO M.	ABBATE G.
1C	DI MURO M.	DI FRAIA D.	RICCIARDI P.	SODANO F.	ZIBELLA F.	FERRARO G.D.
2C	RUSSO G.	ZIBELLA L.	DI CINTIO D.	MARCONI E.	DI MURO G.	CARDELLA G.
3C	SANTILLO M.	CECERE F.	STEFANICA L.D.	MASSARO A.	IODICE P.	PERRINI G.
4C	CAVALLERI A.	AMIRANTE A.	MARCELLO A.	PICCOLO F.	RIOLA A.	GRAVINA S.
1D	FERRIERO C.	SALZANO B.	DI SARNO V.	DI LORENZO F.	BENCIVENGA A.	CASERTANO P.
3D	CENNAME C.	MARINO N.	CANTIELLO L.	FORMISANO L.	DELLA VALLE L.	CENNAME M.
5D	SANTOSPIRITO V.	CECERE A.	PUCINO A.	FUMANTE F.C.	ESPOSITO C.	MEROLA G.
5E	LAGANA' A.	MASSARO M.	CAVALLO B.	STELLATO F.	RAPONI P.	DI LORENZO A.

*= compilatore modulo di evacuazione in assenza del docente

Va ricordato ai docenti e personale ATA che il comportamento in aula è leggermente differente a seconda del tipo di emergenza:

TERREMOTO: Il docente appena avvertita la scossa sismica invita gli alunni a porsi sotto i banchi o altro luogo staticamente sicuro (architrave, muri maestri etc.). Dopo circa tre minuti, generalmente al suono del campanello attua il piano di evacuazione così come previsto allontanandosi con gli alunni il più possibile dal fabbricato, sempre all'interno del centro di raccolta.

INCENDIO: Possono capitare due tipi di emergenze: l'incendio è esterno all'aula per cui bisogna aprire le finestre e cercare di chiudere ermeticamente con stoffa o altro gli stipiti della porta; l'incendio è interno all'aula per cui bisogna allontanarsi velocemente da essa ed in caso di fumo intenso far portare agli alunni un fazzoletto alla bocca possibilmente bagnato.

CONCLUSIONI

Gli alunni apprenderanno il piano di evacuazione attraverso lezioni teoriche tenute dagli insegnanti di classe e con esercitazioni pratiche.

Successivamente due prove annuali (presumibilmente ad ottobre e aprile) di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con "le situazioni di rischio" abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

- Il piano di evacuazione viene definito di intesa con il locale Comando dei Vigili del Fuoco ed è visualizzato nelle planimetrie generali e nelle piantine esposte in ogni aula. Infine la stesura del piano dovrà garantire:

- l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;

- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione.

NUMERI UTILI	
PRONTO INTERVENTO.....	tel. 113
VIGILI DEL FUOCO.....	tel. 115
CARABINIERI.....	tel. 112
PRONTO SOCCORSO.....	tel. 118

Prof. Ing. Alfonso PISCITELLI



Liceo Classico "CNEO NEVIO"

COMUNE DI SANTA MARIA C. V.

PIANTA PIANO TERRA

SCALA 1:200



INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E UBICAZIONE SISTEMI DI ESTINZIONE

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

IN CASO DI INCENDIO, TERREMOTO O DI ALTRO GRAVE PERICOLO STATE CALMI E COMPORTEVI NEL MODO SEGUENTE:

1. IN CASO DI INCENDIO

- Date immediata comunicazione al personale ausiliario o al Coordinatore delle operazioni;
- Attivate il segnale generale d'allarme;
- Effettuate le chiamate di pronto soccorso ai numeri di emergenza.

2. IN CASO DI TERREMOTO

- Riparatevi sotto il banco o sotto un architrave, o addossatevi ad un muro maestro;
- Dopo 3 min. mettetevi in salvo secondo le disposizioni del punto 3.

3. METTETEVI IN SALVO

- Prendete il necessario (registro di classe, il modulo di evacuazione e una penna);
- Mettetevi in fila, con calma senza raccogliere gli oggetti personali, controllate se manca qualcuno, eseguite gli incarichi che vi sono stati assegnati;
- Aiutate chi è in difficoltà;
- Portatevi all'esterno senza correre, seguendo le frecce verdi che indicano la via di fuga;
- Non abbandonate la fila, non vi fermate, non bloccate le uscite d'emergenza;
- Appena all'esterno, raggiungete il punto di raccolta che vi è stato assegnato.

4. SE SIETE RIMASTI ISOLATI

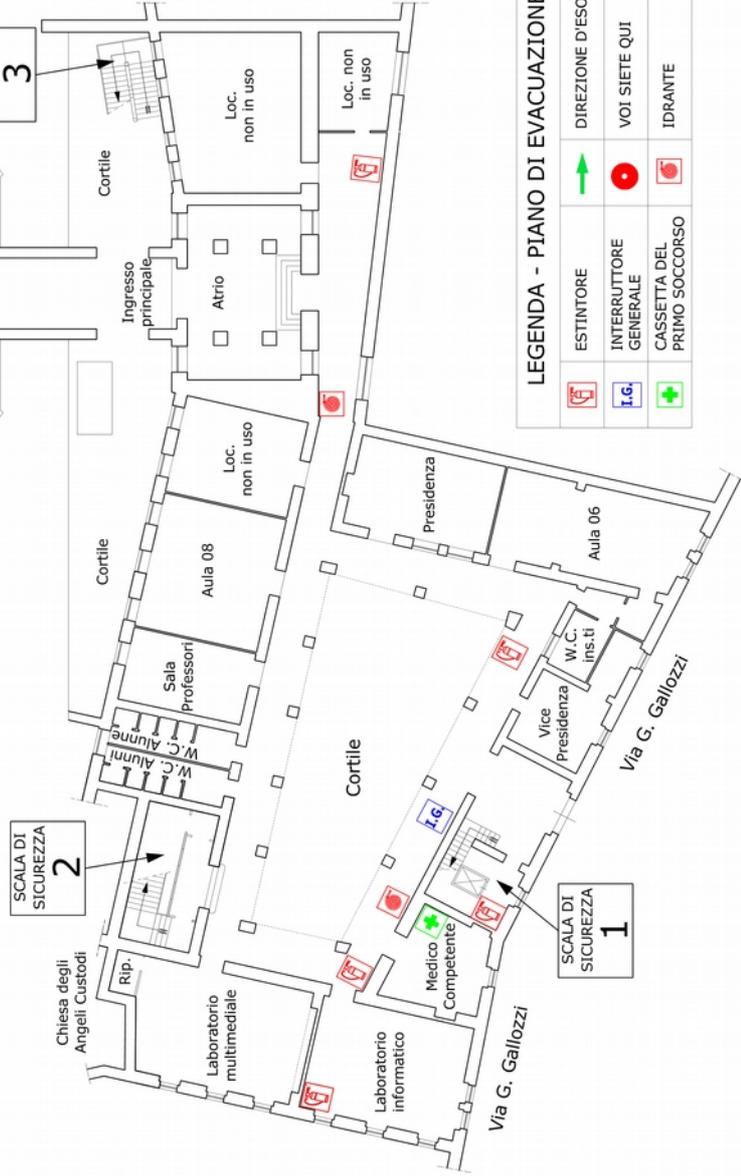
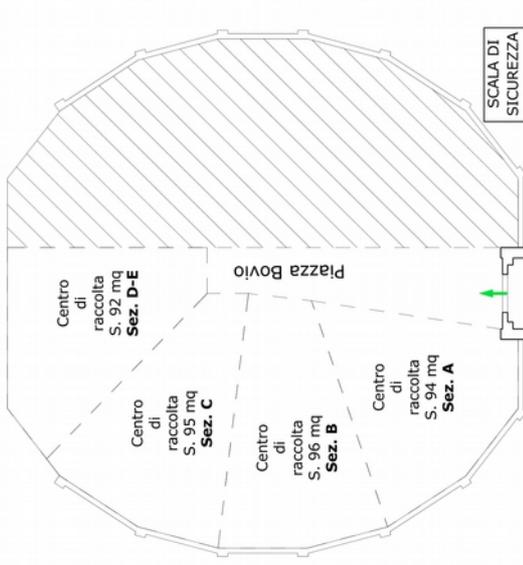
- Se potete aggregatevi al gruppo più vicino, altrimenti procedete direttamente verso l'esterno, senza correre e seguendo le frecce verdi che indicano le vie di fuga;
- Appena all'esterno, raggiungete il centro di raccolta che è stato assegnato alla vostra classe (è quello indicato nella tavola del piano di evacuazione appesa alla parete della vostra aula);

5. INTERVENTI D'EMERGENZA

- Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.

NUMERI DI EMERGENZA

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Polizia	113
VV.FF.	115



	ESTINTORE		DIREZIONE D'ESODO
	INTERRUTTORE GENERALE		VOI SIETE QUI
	CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO		IDRANTE

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Rosaria Bernabei)

R.L.S.
(Prof.ssa Elena Palmigro)

Il Medico Competente
(Dott. Giovanni Belle Curi)

Il R.S.P.P.
(Prof. Ing. Alfonso Piscitelli)



Liceo Classico "CNEO NEVIO"

COMUNE DI SANTA MARIA C. V.

PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200



INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E UBICAZIONE SISTEMI DI ESTINZIONE

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

IN CASO DI INCENDIO, TERREMOTO O DI ALTRO GRAVE PERICOLO STATE CALMI E COMPORTEVI NEL MODO SEGUENTE:

1. IN CASO DI INCENDIO

- Date immediata comunicazione al personale ausiliario o al Coordinatore delle operazioni;
- Attivate il segnale generale d'allarme;
- Effettuate le chiamate di pronto soccorso ai numeri di emergenza.

2. IN CASO DI TERREMOTO

- Riparatevi sotto il banco o sotto un architrave, o addossatevi ad un muro maestro;
- Dopo 3 min. mettetevi in salvo secondo le disposizioni del punto 3.

3. METTETEVI IN SALVO

- Prendete il necessario (registro di classe, il modulo di evacuazione e una penna);
- Mettetevi in fila, con calma senza raccogliere gli oggetti personali, controllate se manca qualcuno, eseguite gli incarichi che vi sono stati assegnati;
- Aiutate chi è in difficoltà;
- Portatevi all'esterno senza correre, seguendo le frecce verdi che indicano la via di fuga;
- Non abbandonate la fila, non vi fermate, non bloccate le uscite d'emergenza;
- Appena all'esterno, raggiungete il punto di raccolta che vi è stato assegnato.

4. SE SIETE RIMASTI ISOLATI

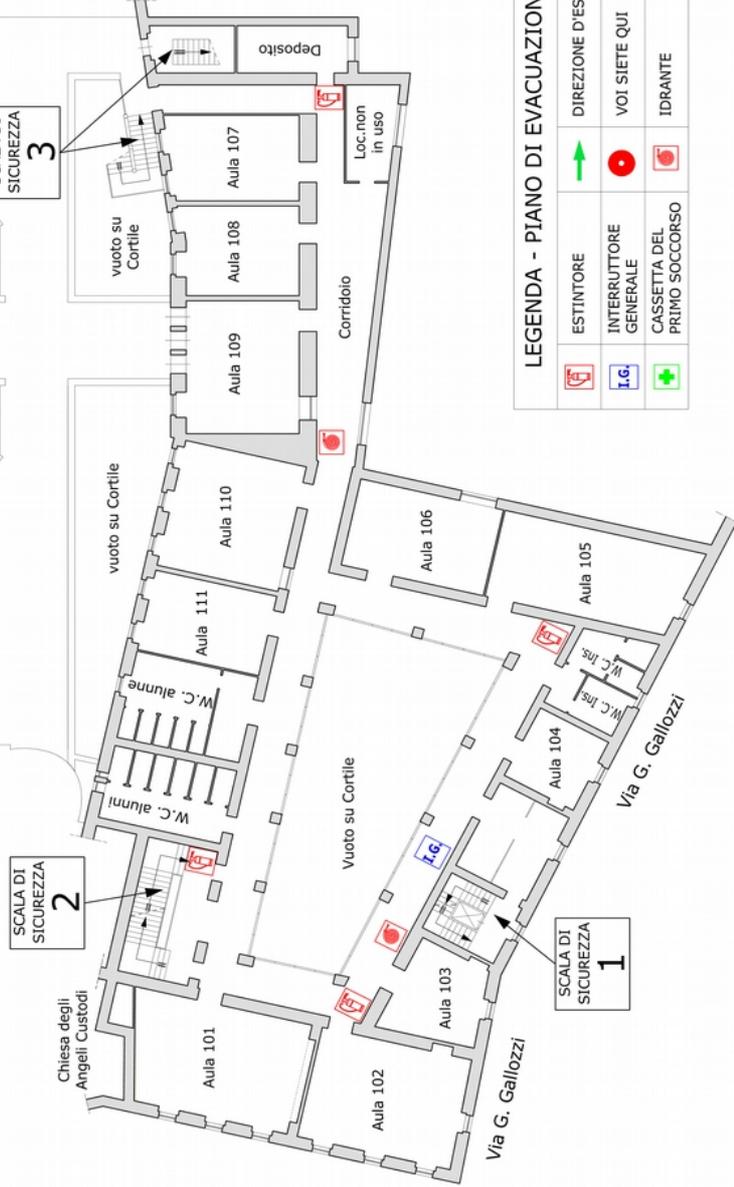
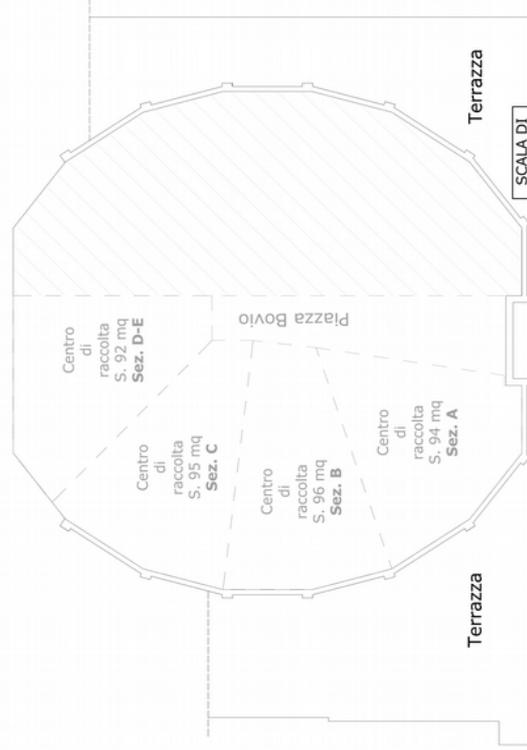
- Se potete aggregatevi al gruppo più vicino, altrimenti procedete direttamente verso l'esterno, senza correre e seguendo le frecce verdi che indicano le vie di fuga;
- Appena all'esterno, raggiungete il centro di raccolta che è stato assegnato alla vostra classe (è quello indicato nella tavola del piano di evacuazione appesa alla parete della vostra aula);

5. INTERVENTI D'EMERGENZA

- Per nessun motivo effettuate interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.

NUMERI DI EMERGENZA

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Polizia	113
VV.FF.	115



LEGENDA - PIANO DI EVACUAZIONE			
	ESTINTORE		DIREZIONE D'ESODO
	INTERRUTTORE GENERALE		VOI SIETE QUI
	CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO		IDRANTE

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Rosaria Bernabzi) R.L.S. Il Medico Competente (Dott. Giovanni Delle Corti) Il R.S.P.P. (Prof. Ing. Alfonso Piscitelli)



Liceo Classico "CNEO NEVIO"

COMUNE DI SANTA MARIA C. V.

PIANTA PIANO SECONDO

SCALA 1:200



INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E UBICAZIONE SISTEMI DI ESTINZIONE

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

IN CASO DI INCENDIO, TERREMOTO O DI ALTRO GRAVE PERICOLO STATE CALMI E COMPORTEVI NEL MODO SEGUENTE:

1. IN CASO DI INCENDIO

- Date immediata comunicazione al personale ausiliario o al Coordinatore delle operazioni;
- Attivate il segnale generale d'allarme;
- Effettuate le chiamate di pronto soccorso ai numeri di emergenza.

2. IN CASO DI TERREMOTO

- Riparatevi sotto il banco o sotto un architrave, o addossatevi ad un muro maestro;
- Dopo 3 min. mettetevi in salvo secondo le disposizioni del punto 3.

3. METTETEVI IN SALVO

- Prendete il necessario (registro di classe, il modulo di evacuazione e una penna);
- Mettetevi in fila, con calma senza raccogliere gli oggetti personali, controllate se manca qualcuno, eseguite gli incarichi che vi sono stati assegnati;
- Aiutate chi è in difficoltà;
- Portatevi all'esterno senza correre, seguendo le frecce verdi che indicano la via di fuga;
- Non abbandonate la fila, non vi fermate, non bloccate le uscite d'emergenza;
- Appena all'esterno, raggiungete il punto di raccolta che vi è stato assegnato.

4. SE SIETE RIMASTI ISOLATI

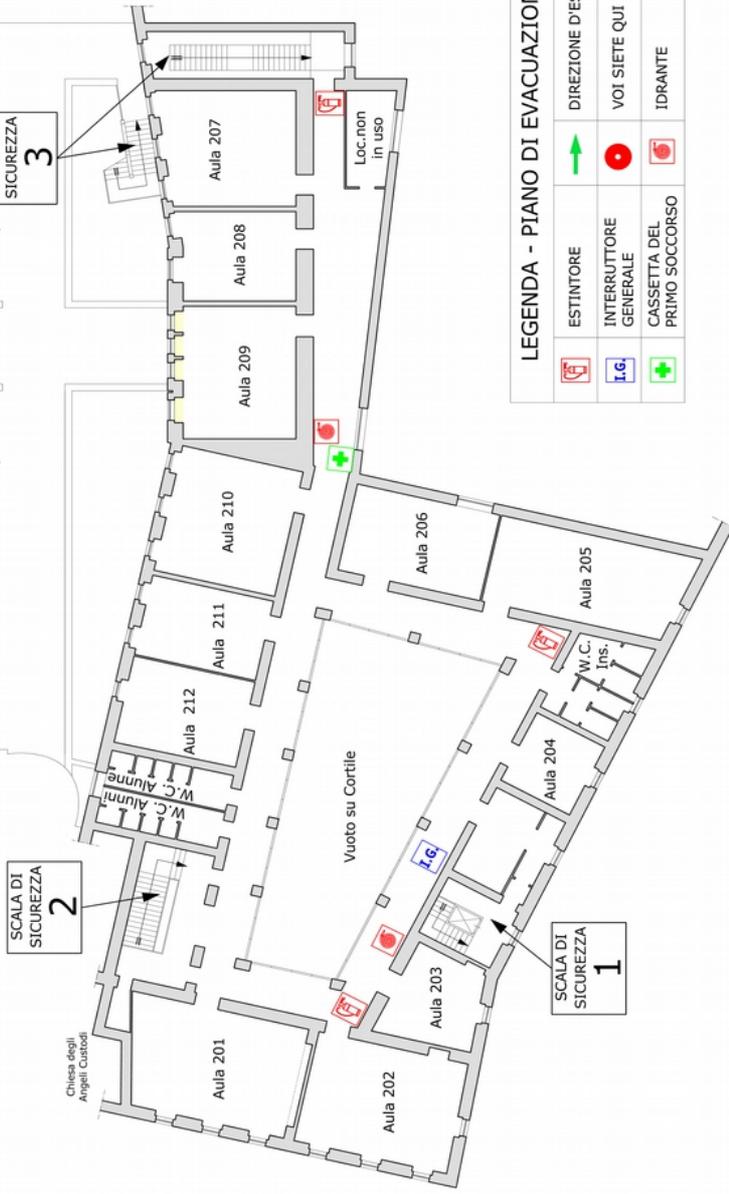
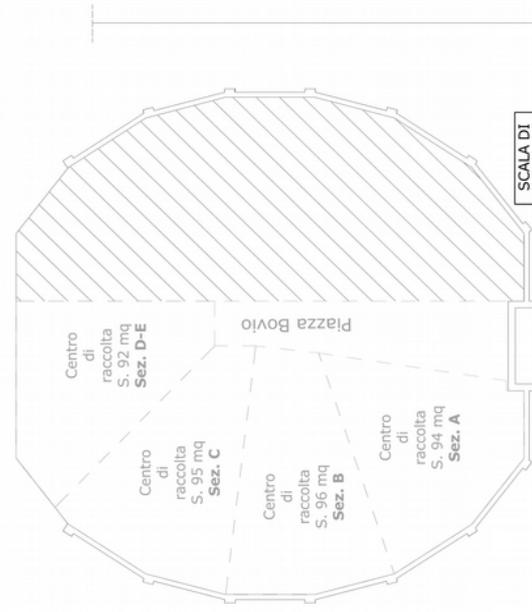
- Se potete aggregatevi al gruppo più vicino, altrimenti procedete direttamente verso l'esterno, senza correre e seguendo le frecce verdi che indicano le vie di fuga;
- Appena all'esterno, raggiungete il centro di raccolta che è stato assegnato alla vostra classe (è quello indicato nella tavola del piano di evacuazione appesa alla parete della vostra aula);

5. INTERVENTI D'EMERGENZA

- Per nessun motivo effettuate interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.

NUMERI DI EMERGENZA

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Polizia	113
VV.FF.	115



LEGENDA - PIANO DI EVACUAZIONE			
	ESTINTORE		DIREZIONE D'ESODO
	CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO		INTERRUTTORE GENERALE
	INTERRUTTORE GENERALE		VOI SIETE QUI
	CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO		IDRANTE

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Rosaria Bernabei) R.L.S. (Prof.ssa Elena Palmiero) Il Medico Competente (Dott. Giovanni Delle Corti) Il R.S.P.P. (Prof. Ing. Alfonso Piscitelli)